



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022

Reg. (UE) n. 1305/2013

MISURA 4

“Investimenti in immobilizzazioni materiali”

SOTTOMISURA 4.3

“Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”

Tipo di intervento 4.3.2

“Efficientamento delle reti e risparmio idrico”

Installazione di sistemi di controllo per il miglioramento della gestione delle acque

BANDO 2023

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE

1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	4
2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3	DOTAZIONE FINANZIARIA	7
4	BENEFICIARI	7
5	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	7
6	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	7
7	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	7
7.1	Localizzazione.....	7
7.2	Condizioni di ammissibilità	7
8	SPESE AMMISSIBILI	8
8.1	Interventi.....	8
8.2	Costi ammissibili.....	8
9	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	9
10	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	9
11	CRITERI DI SELEZIONE	9
12	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE	11
13	PROCEDURE OPERATIVE	11
13.1	Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.....	11
13.2	Presentazione e istruttoria della domanda di sostegno.....	12
13.3	Presentazione e istruttoria delle domande di pagamento	16
13.3.1	Domanda di pagamento di anticipazione	16
13.3.2	Domanda di pagamento dello Stato avanzamento Intervento	17
13.3.3	Domanda di pagamento del saldo finale	18
13.3.4	Istruttoria domande di pagamento	19
13.3.5	Tracciabilità dei flussi finanziari	20



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

13.4	Correzione errori palesi	21
13.5	Varianti	21
13.6	Proroghe	23
14	CAUSE DI FORZA MAGGIORE	23
15	RECESSO DAGLI IMPEGNI (RINUNCIA).....	23
16	REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	24
17	DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI.....	28
18	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	29
19	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	29
20	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	30
21	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	30
22	DISPOSIZIONI FINALI	31
23	ALLEGATI	32



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Il Bando 2017 della sottomisura 4.3.2, riservato a Consorzi di bonifica, Comuni singoli e Comuni associati, ha previsto il finanziamento di investimenti per il miglioramento sostanziale delle reti irrigue a diretto servizio delle aziende agricole al fine di eliminare o ridurre le perdite, investimenti per il miglioramento e la messa in sicurezza di piccoli sbarramenti inferiori a 250.000 mc e investimenti per il completamento e l'estensione degli schemi irrigui solo se legati a invasi inferiori a 250.000 mc.

Col presente bando, le risorse liberate e disponibili a valere sulla sottomisura 4.3.2 sono destinate ai Consorzi di bonifica per il finanziamento dell'intervento specifico relativo all'installazione di strumenti di misurazione della risorsa idrica all'utenza finale finalizzato a ottimizzarne la gestione in quanto incrementa il livello di conoscenza dei volumi distribuiti e di conseguenza consente di migliorare l'utilizzo consapevole della risorsa idrica e l'individuazione delle perdite rendendo più efficiente la distribuzione.

Allo stato attuale molti Consorzi di Bonifica computano ancora la tariffa in base agli ettari irrigati, e non in base ai volumi consumati, con l'inconveniente di non poter quantificare con precisione i volumi distribuiti e non poter incentivare azioni di risparmio idrico da parte degli utenti. Con la realizzazione di tali interventi verrà quindi aumentata la copertura dei contatori sull'intero territorio regionale, in continuità con pregresse linee di finanziamento aventi la medesima finalità. Ciò concorre ad accelerare il passaggio alla tariffazione volumetrica basata sul consumo effettivo che rappresenta una priorità regionale in ottemperanza sia alla Direttiva comunitaria in materia (DQA 2000/60/CE), sia alla normativa nazionale e regionale in materia (art. 9 c. 3 L.R. 23 Maggio 2008 n.6 - Legge quadro in materia di Consorzi di Bonifica) e alle ripetute raccomandazioni della Commissione Europea.

Contribuire al completamento dell'installazione degli strumenti di misurazione rappresenta quindi un'azione essenziale per il superamento di quanto sopra esposto e costituisce presupposto fondamentale per procedere alla razionalizzazione ed efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica.

2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013, modificato dal regolamento (UE) n.1242/2017.
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23.12.2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021/22 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013 e (UE) n. 1308/2013.
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 dell'Italia.
- Decisione C(2021) 8379 final del 15.11.2021 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015.
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.
- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque".

Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 1 dicembre 1999, n. 503. Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.
- Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- Decreto Ministeriale del 03 febbraio 2016. Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (GURI 16-02-2016 Serie generale n. 38).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Decreto MIPAAF dell'08 febbraio 2016, n. 3536. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- Decreto MIPAAF del 25 gennaio 2017, n. 2490. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023) (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per le parti ancora in vigore.
- Decreto n. 9242481 del 15.10.2020 della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del MIPAAF che a titolo definitivo riconosce ARGEA quale Organismo Pagatore per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

Regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presenza d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 23/7 del 20 aprile 2016 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Indirizzi attuativi" la quale, nell'ambito della Programmazione Unitaria, autorizza l'Assessore all'Agricoltura ad adottare specifici atti di programmazione e indirizzo operativo per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e per il conseguimento degli obiettivi di performance al 2018.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR 2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento.
- Piano di gestione del Distretto Idrografico adottato dal Comitato istituzionale dell'autorità di bacino regionale approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.
- "Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna – Terzo ciclo di pianificazione 2021-2027– Adozione ai sensi dell'articolo 66 del DLgs 152/2006 e ai sensi della L.R. 19/2006 ai fini del successivo iter di approvazione" approvato con Delibera n. 16 del 21 dicembre 2021 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.
- "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 4181/70 del 2.3.2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/34 del 30.5.2017 “Recepimento nella Regione Sardegna del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 3194/Deca/65 del 19.12.2017 che approva le direttive per l'attuazione della sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.2 “Efficientamento delle reti e risparmio idrico” e le relative riduzioni ed esclusioni riportate nell'Allegato 1 del medesimo decreto.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 9182/273 del 12/05/2021 “Approvazione del documento “Manuale di identità visiva” e del documento - Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari”.
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 2101/Deca/34 del 05.06.2023 che approva le direttive per l'attuazione della sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.2 “Efficientamento delle reti e risparmio idrico” e le relative riduzioni ed esclusioni riportate nell'Allegato 1 del medesimo decreto.

Per quanto non specificato nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il bando 2023 relativo alla sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.2 “Efficientamento delle reti e risparmio idrico” - Installazione di sistemi di controllo per il miglioramento della gestione delle acque, ai sensi del Decreto assessoriale n.2101 DEC/A 34 del 05.06.2023, è di euro 3.412.416,41;

4 BENEFICIARI

I soggetti ammessi a presentare domanda di sostegno sono i Consorzi di bonifica della Sardegna.

5 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Ai sensi dell'art. 17 par. 4 Reg. UE n. 1305/2013, la percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%.

6 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

L'importo massimo per domanda di sostegno è fissato in euro 850.000 I.V.A. inclusa. Nel caso in cui la domanda di sostegno propone un importo superiore, esso verrà ricondotto al massimale previsto.

Ciascun proponente può presentare due domande di sostegno; in ciascuna domanda di sostegno può essere proposto un intervento.

7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

7.1 Localizzazione

L'intervento si attua in tutto il territorio regionale.

7.2 Condizioni di ammissibilità

- a) I beneficiari sono i Consorzi di bonifica della Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- b) L'investimento deve riguardare l'installazione di strumenti di misurazione secondo quanto specificato nel paragrafo 8.1.
- c) L'intervento non deve essere oggetto di finanziamento a valere su altri programmi regionali, nazionali o comunitari.

8 SPESE AMMISSIBILI

8.1 Interventi

Gli interventi ammissibili riguardano l'installazione di strumenti di misurazione compresi pezzi speciali, apparecchiature e quant'altro eventualmente necessario per garantire il mantenimento della piena funzionalità della rete idrica a servizio delle aziende agricole a seguito dell'inserimento dei contatori; incluso anche eventuale sistema di automazione, telecontrollo e telerilevamento connesso con i contatori installati. E' ammissibile l'installazione di strumenti di misura, sia all'utenza finale che in altri nodi della rete di distribuzione, nonché il ripristino funzionale di strumenti già installati; tuttavia, come specificato al paragrafo 11, saranno conteggiate, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al principio di selezione 2, solo le aziende che verranno dotate di nuovo contatore volumetrico.

8.2 Costi ammissibili

In riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato al precedente paragrafo sono ammissibili:

- le spese per i lavori/forniture e gli oneri per la sicurezza. La spesa ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il vigente Prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Sardegna integrato, per le tipologie di spese non comprese, dalle relative Analisi dei prezzi;
- le spese relative all'occupazione/(esproprio) delle aree funzionali agli interventi;
- gli accantonamenti per accordi bonari e imprevisti;
- le spese generali. Le spese per incarichi di Progettazione, Direzione Lavori/Esecuzione e Contabilità, Collaudo/Verifica di conformità, Coordinamento della sicurezza, rilievi, indagini, Relazioni specialistiche, incentivi etc. sono ammesse fino al 10% del costo totale dei lavori/forniture posto a base d'asta.
- I.V.A. non recuperabile.

Ai fini della valutazione della ragionevolezza dei prezzi da porre a base delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento degli incarichi ai professionisti esterni, può essere utilizzato il confronto tra almeno tre preventivi oppure la valutazione in conformità al D. Min. Giustizia 17/06/2016 (c.d. Decreto Parametri, recante Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione). In entrambi i casi la documentazione dovrà essere allegata alla domanda di sostegno (vedi Par. 13.2 - *Ulteriore documentazione da presentare*, rif. lett. d).

L'Ente beneficiario dovrà elencare analiticamente tutte le voci di spesa ricomprese tra le somme a disposizione della stazione appaltante nel quadro economico del progetto.

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti.

Per quanto sopra non riportato si rimanda alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Direzione generale dello sviluppo rurale.

9 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Per quanto disposto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e da quanto previsto dalla scheda di misura del PSR 2014/2020 è possibile riconoscere al beneficiario un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso. Ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) 1305/2013, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. Per gli enti pubblici è sufficiente una garanzia corrispondente al 100% dell'importo anticipato rilasciata a favore dell'Organismo pagatore ARGEA.

10 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

Il Responsabile del Tipo di intervento 4.3.2 "Efficientamento delle reti e risparmio idrico" è il Direttore del Servizio Territorio Rurale, Agroambiente e Infrastrutture dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di Cagliari.

ARGEA Sardegna è l'ente incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di presentate sulla sottomisura 4.3.2. Il Servizio Territoriale competente di Argea Sardegna, ricevute le domande, provvede ad individuare il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e della L.R. 40/1990 e ss.mm.ii. La struttura responsabile del procedimento istruttorio è, pertanto, Argea Sardegna, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti. Argea Sardegna è anche l'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato ai pagamenti.

11 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione approvati a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza, si basano prioritariamente su:

- le zone montane e svantaggiate (principio collegato all'obiettivo trasversale cambiamenti climatici): il principio corrisponde all'esigenza di migliorare l'efficienza del sistema irriguo in zone soggette a difficili condizioni climatico-ambientali;
- il numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento (principio collegato al fabbisogno 4.2.27): il principio corrisponde all'esigenza di garantire efficienza della spesa pubblica attraverso investimenti che coinvolgono il maggior numero di aziende agricole;
- le aree a rischio di salinizzazione dei suoli (principio collegato al fabbisogno 4.2.27): il fenomeno dell'intrusione salina interessa alcune aree non attrezzate con sistemi di distribuzione consortili del sistema idrico regionale; il principio, pertanto, corrisponde all'esigenza di completamento degli schemi irrigui consortili nelle aree a rischio di salinizzazione dei suoli, in modo da ridurre i prelievi da falda sotterranea.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Principio di selezione 1: Investimenti in zone montane e svantaggiate

Criterio di priorità	Punteggio
Interventi ricadenti prevalentemente in zona 3 o 4 (Designate ai sensi della Direttiva CEE 75/268 del 28 aprile 1975, Allegato 3 del PSR 2014/2022)	5
Punteggio massimo parziale	5

Il punteggio verrà attribuito qualora la prevalenza dei **nuovi** contatori aziendali inseriti a titolo dell'intervento (> 50% in termini di numero dei contatori aziendali) ricada in un comune classificato in zona 3 o 4.

Principio di selezione 2: Numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento

Criterio di priorità	Punteggio
Costo intervento per azienda servita oltre € 150.000	1
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 100.001 e € 150.000	2
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 50.001 e € 100.000	3
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 1001 e € 50.000	4
Costo intervento per azienda servita minore di € 1000	5
Punteggio massimo parziale	5

Per aziende servite si intendono quelle iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (DPR 503/99) che saranno dotate di **nuovo** misuratore volumetrico con il presente finanziamento, consentendo quindi il computo del volume effettivamente erogato all'azienda da parte del Consorzio. Uno specifico elaborato progettuale planimetrico dovrà quindi rappresentare tutte le aziende servite dall'intervento.

Principio di selezione 3: Aree a rischio di salinizzazione dei suoli

Criterio di priorità	Punteggio
Intervento localizzato in area a rischio di salinizzazione dei suoli	5
Punteggio massimo parziale	5



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per aree a rischio di salinizzazione dei suoli si intendono quelle individuate nella "Carta del rischio di salinizzazione della Sardegna" con classe di rischio 'alta' e 'molto alta', secondo quanto pubblicato nel 'Portale del Suolo' dell'Osservatorio regionale Suoli della Sardegna e consultabile al seguente link:

<http://www.sardegnaportalesuolo.it/cartografia/carte-del-rischio>

Il punteggio verrà attribuito qualora la prevalenza dei **nuovi** contatori aziendali inseriti a titolo dell'intervento (> 50% in termini di numero dei contatori aziendali) ricada in un'area a rischio salinizzazione, secondo la perimetrazione riportata nella carta di cui sopra.

Il criterio relativo al Principio di selezione 4 (Utilizzo acque depurate) non è pertinente per il presente bando.

I criteri di priorità di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento del rilascio della domanda on-line.

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 15 punti. Per ottenere il finanziamento le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 6.

Nell' Allegato 1 alla Domanda di sostegno (Dichiarazioni del beneficiario) si devono elencare i CUA di tutte le aziende servite.

12 PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle domande di sostegno ammissibili è effettuata mediante procedura "a graduatoria", sulla base di punteggi riferiti ai parametri oggettivi predeterminati e precedentemente riportati, che ciascun richiedente deve dichiarare all'atto della compilazione della domanda di sostegno (autovalutazione).

13 PROCEDURE OPERATIVE

13.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli Enti che intendono presentare domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale. Per gli Enti Pubblici viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio dovrà riguardare tutte le informazioni e i dati di dettaglio pertinenti al soggetto e ai procedimenti attivati.

Per fascicolo aziendale si intende il fascicolo costituito ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503.

L'articolo 3 del Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, stabilisce che il fascicolo aziendale fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, e costituisce elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'insieme dei documenti e informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore ARGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

L'elenco dei CAA della Sardegna autorizzati per la costituzione, aggiornamento e tenuta del fascicolo aziendale / amministrativo, è consultabile all'indirizzo:

<http://www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=443&s=60509&v=2&c=3714>

Per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda al Manuale di gestione del fascicolo aziendale approvato con Determinazione del Direttore Generale ARGEA n. 4112 del 12/07/2019 e ss.mm.ii. ed Istruzioni operative Argea n. 21 del 20/10/2021 e ss.mm.ii.

13.2 Presentazione e istruttoria della domanda di sostegno

Le domande di sostegno possono essere presentate dal **12 giugno 2023 al 12 luglio 2023**.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono i Centri Assistenza Agricola (CAA), per le sole domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale del sistema informativo dell'organismo pagatore Argea, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e trasmessa/rilasciata per via telematica utilizzando il medesimo portale.

Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente è individuato sulla base del comune in cui ha sede il Consorzio di bonifica (Allegato 3 - Servizi territoriali ARGEA).

La sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale dell'Ente.

Documenti da allegare alla domanda di sostegno a pena di esclusione:

- Modulo "**Dichiarazioni del beneficiario**" debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente. (**Allegato 1 - Dichiarazioni del beneficiario**).
- Checklist "**AUTOVALUTAZIONE_PRE_agg_gara**" (**Allegato 2 - Checklist Appalti ARGEA**). Al fine di garantire la piena consapevolezza degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa sugli appalti si dovranno inserire le informazioni relative per ciascuna delle procedure di gara previste per l'acquisizione di lavori/forniture e servizi (allegando check list di autovalutazione distinte).

La richiesta di rettifica del punteggio di autovalutazione è ammessa, nel periodo di apertura del bando, solo nei casi di errori palesi (v. paragrafo 13.4 del presente bando).

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la determinazione delle priorità devono essere posseduti dal richiedente alla data di rilascio della domanda sul portale ARGEA e la verifica viene effettuata con riferimento alla medesima data. Il richiedente è comunque tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

Il procedimento amministrativo inizia con il rilascio della domanda sul portale ARGEA. Contestualmente avviene la trasmissione all'ufficio istruttore competente per l'istruttoria della domanda sottoscritta dal richiedente e della ricevuta di accettazione del rilascio prodotta dal sistema. Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente all'istruttoria è individuato sulla base del comune in cui ha sede l'ente.

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola in due fasi:

PRIMA FASE – RICEVIBILITA', ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE

Al fine della redazione della graduatoria unica regionale (GUR), Argea Sardegna effettuerà i seguenti controlli:

1. Controllo di ricevibilità. A pena di esclusione, la domanda di sostegno deve essere:
 - a. debitamente compilata conformemente al modello presente sul portale ARGEA rendendo tutte le dichiarazioni previste nella stessa e nell' Allegato 1 (Dichiarazioni del beneficiario);
 - b. corredata dalla documentazione richiesta nel bando e debitamente compilata.
2. Rispetto dei requisiti del beneficiario e della corretta attribuzione del relativo punteggio.
3. Verifica che i beneficiari abbiano presentato massimo due domande.
4. Controllo del raggiungimento del punteggio minimo (sul punteggio dichiarato).
5. Verifica che l'elenco dei CUAA delle aziende (riportato tra le *Dichiarazioni del beneficiario*) sia coerente col punteggio dichiarato in domanda di sostegno.

Argea Sardegna, **entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura del bando**, approva e pubblica la graduatoria unica regionale redatta in base ai punteggi e alle informazioni dichiarate dai beneficiari.

L'atto di approvazione della graduatoria unica regionale riporta l'elenco delle domande ammissibili finanziabili, l'elenco delle domande ammissibili non finanziabili per esaurimento di risorse, l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili.

A parità di punteggio si darà priorità alle domande con maggior numero di aziende servite. Nel caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine di rilascio delle domande a sistema.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di riposizionamento, rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

E' fatta salva la facoltà di utilizzare la graduatoria utile approvata (domande ammissibili non finanziabili per esaurimento di risorse) in caso di incremento della dotazione finanziaria attualmente stabilita per il presente bando relativo alla sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.2 "Efficientamento delle reti e risparmio idrico - Installazione di sistemi di controllo per il miglioramento della gestione delle acque" ai sensi del decreto assessoriale n. 2101 DEC/A 34 del 05.06.2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SECONDA FASE – PRESENTAZIONE E ISTRUTTORIA PROGETTO ESECUTIVO

I soggetti la cui domanda di sostegno è ammissibile e finanziabile dovranno presentare il progetto esecutivo dell'intervento proposto e l'ulteriore documentazione prescritta entro **30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria unica regionale**, prorogabili, in caso di motivata richiesta. Il mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione del progetto esecutivo e della ulteriore documentazione richiesta, comporterà l'esclusione della domanda di sostegno dalla graduatoria unica regionale.

Il **progetto esecutivo** costituisce a norma di legge l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Ulteriore documentazione da presentare:

- a) Verbale di validazione del progetto esecutivo, corredato da copia di tutti i pareri, autorizzazioni, e di qualsivoglia atto di assenso, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento.
- b) Determina di approvazione del progetto esecutivo.
- c) Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento.
- d) Atto di incarico per Progettazione, Sicurezza, direzione dei Lavori/Esecuzione e Contabilità, Collaudo/Verifica di conformità e altre eventuali prestazioni specialistiche o provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa. Eventuale documentazione relativa alla valutazione della ragionevolezza dei prezzi da porre a base delle procedura di scelta del contraente.
- e) Planimetria dell'intervento complessivo in scala adeguata (in formato pdf e in formato shape file) riportante:
 - I. i mappali delle aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (D.P.R. n. 503/99), che traggono beneficio dall'intervento per il quale si chiede il finanziamento;
 - II. i contatori intesi a misurare il consumo di acqua;
 - III. la perimetrazione delle aree a rischio salinizzazione (rischio 'alto' e 'molto alto' secondo la perimetrazione riportata nel paragrafo 11), evidenziando graficamente i contatori aziendali che vi ricadono.

I documenti di cui al punto d), fatta eccezione per l'Atto di incarico per progettazione, qualora ancora non disponibili, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione regionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli sono eseguiti sul 100% delle domande ammissibili all'istruttoria utilizzando le check list predisposte secondo quanto definito nel sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) e comprendono la verifica dei seguenti elementi:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il rispetto dei criteri di selezione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione;
- e) la ragionevolezza dei costi dichiarati e la congruità delle spese.

I costi ammissibili sono quelli effettivamente sostenuti dal beneficiario nel rispetto della normativa applicabile all'operazione considerata, identificabili e verificabili.

La spesa per essere ammissibile deve essere:

- direttamente imputabile all'operazione, vi deve essere una relazione diretta tra spese, operazione finanziata e obiettivi della misura/sottomisura/tipo d'intervento del PSR;
- pertinente rispetto all'azione e/o intervento ammesso e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione e/o intervento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione e/o intervento oggetto della sovvenzione.

Le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'Ufficio istruttore procederà ai sensi di legge e all'archiviazione dell'istanza. Il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento di concessione del sostegno emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il sopralluogo in situ nella fase istruttoria è riservato ai soli casi per i quali l'ufficio responsabile ritenga indispensabile una verifica in situ e solo in caso di fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese dal richiedente.

Il richiedente è tenuto a comunicare l'eventuale avvio dell'intervento anche qualora esso avvenga dopo la presentazione della domanda e prima della conclusione del procedimento d'istruttoria e concessione del sostegno.

L'ufficio istruttore, qualora fossero necessarie integrazioni, può richiedere la documentazione integrativa.

In tal caso verrà data immediata comunicazione al richiedente, invitandolo a perfezionare la pratica e assegnando un termine perentorio per la presentazione della documentazione, fissato per una sola volta e per un periodo non inferiore a 10 giorni; in tal caso i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi a norma dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'integrazione non può riguardare gli elementi essenziali del procedimento istruttorio che riguardano le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

I termini per la conclusione dell'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento sono stabiliti in **90 (novanta) giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo** estendibili in caso di richieste documentali per un massimo di **30 (trenta) giorni**.

L'istruttoria si conclude con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento che deve essere recepita con atto dirigenziale attraverso:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- provvedimento di concessione del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile e termine di conclusione delle operazioni;
- provvedimento di diniego del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

La determinazione di concessione del finanziamento sarà notificata al Beneficiario, il quale provvederà **entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento alla pubblicazione del bando di gara.**

In caso di diniego del finanziamento, anche parziale, sarà inviata al richiedente una comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della adozione del provvedimento finale di non finanziabilità o di diniego parziale di finanziamento. In tale lettera devono essere indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio, solitamente di 10 giorni, entro il quale presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, dovranno essere redatti i provvedimenti da parte del dirigente competente, cui seguirà comunicazione di diniego del finanziamento, indicando gli estremi del provvedimento, i motivi della decisione, i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere. Le disposizioni per l'esame dei reclami sono riportate nel paragrafo 17 del presente bando.

Entro **10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto**, il Beneficiario dovrà trasmettere (presentando sul SIAN una variante per ribasso d'asta) al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna il provvedimento definitivo di aggiudicazione e il quadro economico risultante a seguito del ribasso d'asta, dettagliando puntualmente tutte le voci spesa e indicando a parte, ove prevista, la spesa per ciascuna di queste relativa all'IVA.

Argea Sardegna provvederà, **entro 30 (trenta) giorni dalla trasmissione della documentazione di cui sopra**, con Determinazione Dirigenziale, a rideterminare definitivamente la spesa assentita con il precedente provvedimento di concessione, decurtando il ribasso d'asta.

13.3 Presentazione e istruttoria delle domande di pagamento

La presentazione delle domande di pagamento è subordinata all'espletamento delle procedure di gara e alla conseguente rideterminazione del finanziamento da parte di Argea Sardegna.

13.3.1 Domanda di pagamento di anticipazione

I beneficiari potranno presentare la domanda di pagamento dell'anticipazione **entro 2 (due) mesi dalla rideterminazione del finanziamento**. Entro lo stesso termine il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo ulteriore di **1 (uno) mese** oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di pagamento dell'anticipazione e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente un acconto sullo stato di avanzamento dell'intervento e il saldo.

Per quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e secondo quanto indicato al paragrafo 9 del presente bando, i beneficiari del sostegno possono richiedere, il versamento di un anticipo non superiore al **50%** del finanziamento concesso e rideterminato a seguito della gara d'appalto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento di anticipazione mediante la procedura on-line sul sistema portale ARGEA.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Documenti da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipazione:

- a) Dichiarazione d'impegno dell'Ente pubblico, a garanzia dell'aiuto (ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013), a restituire con risorse proprie di bilancio le somme anticipate (su modello all'uopo predisposto).
- b) "Checklist – AUTOVALUTAZIONE_POST_agg_gara". (Allegato 2 - Checklist Appalti ARGEA). Al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa sugli appalti si dovranno inserire le informazioni relative alle procedure di gara adottate (lavori, servizi, forniture) e trasmettere tutti gli atti di gara citati nelle Check list compilate relative ad ogni singola procedura.
- c) Atto di incarico per Direzione dei Lavori/Esecuzione, Sicurezza e altre eventuali prestazioni specialistiche, (provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa, oppure convenzione di incarico professionale per gli affidamenti all'esterno). Tale documentazione deve essere allegata qualora non sia stata fornita col progetto esecutivo.
- d) Copia del processo verbale di consegna dei lavori/forniture.

La garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

La garanzia è svincolata, ai sensi dell'articolo 63(2) del Reg. (UE) n. 1305/2013, una volta che l'Organismo Pagatore abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.

Qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario o per evidenza istruttoria e l'aiuto sia revocato, nel caso sia stato erogato un anticipo, questo è recuperato integralmente, e sono recuperati anche gli interessi sulla somma anticipata. Gli interessi sono calcolati secondo la procedura di cui all'articolo 7 del Reg. (UE) 809/2014.

Gli anticipi versati ai beneficiari, fatte salve le disposizioni di ARGEA, sono liquidati a livello di progetto. Si applicano le seguenti disposizioni previste dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Conferenza Stato Regioni 11 febbraio 2016):

- nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato;
- nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

13.3.2 Domanda di pagamento dello Stato avanzamento Intervento

I beneficiari potranno presentare una sola domanda di pagamento in acconto su Stato avanzamento intervento.

Il beneficiario per poter richiedere l'erogazione dell'acconto su Stato avanzamento intervento, deve aver realizzato almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa e a tal fine deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line sul portale ARGEA.

In caso di cumulo di domanda di pagamento dello Stato avanzamento intervento e di domanda di pagamento di anticipazione si potrà erogare fino ad un massimo del **80%** del contributo concesso ma, in tale fattispecie,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

la garanzia sarà svincolata solo in fase di saldo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto da parte dell'ufficio competente all'istruttoria finale.

Documenti da allegare alla domanda di pagamento dello Stato avanzamento intervento

- a) Documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documenti probatori equivalenti).
- b) Documenti giustificativi di pagamento quietanzati dalla banca (mandati, bonifici, ecc.).
- c) Stato di avanzamento intervento, a firma del Direttore dei Lavori/Esecuzione. Lo stato di avanzamento deve riportare, nel riepilogo, il quadro comparativo tra le opere ammesse in concessione e quelle realizzate.
- d) Certificato/i di pagamento.
- e) **Checklist – AUTOVALUTAZIONE_POST_agg_gara**". (**Allegato 2 - Checklist Appalti ARGEA**). Al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa sugli appalti si dovranno inserire le informazioni relative alle procedure di gara adottate (lavori, servizi, forniture) e trasmettere tutti gli atti di gara (eventualmente non ancora trasmessi nelle fasi precedenti) citati nella/nelle Check list compilate relative ad ogni singola procedura.
- f) Atto di incarico per Direzione dei Lavori/Esecuzione, Sicurezza e altre eventuali prestazioni specialistiche, (provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa, oppure convenzione di incarico professionale per gli affidamenti all'esterno). Tale documentazione deve essere allegata qualora non sia stata fornita col progetto esecutivo.
- g) Copia del processo verbale di consegna dei lavori/forniture.

La domanda di pagamento in acconto su stato di avanzamento intervento può essere presentata **fino a 2 (due) mesi** prima della conclusione delle operazioni fissata nella determina di concessione.

13.3.3 Domanda di pagamento del saldo finale

I termini di chiusura dell'operazione e della presentazione delle domande di pagamento, con la relativa documentazione da allegare alla domanda per l'erogazione del saldo finale, sono fissati in **12 (dodici) mesi** dalla notifica del provvedimento di concessione. Compatibilmente coi termini di chiusura del ciclo di programmazione, il beneficiario può richiedere una proroga motivata fino ad un massimo di ulteriori **6 (sei) mesi** oltre la scadenza prefissata.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dell'intervento e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento. In fase di saldo, a conclusione dell'operazione, sarà svincolata la garanzia.

Il beneficiario per poter richiedere l'erogazione del saldo finale deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line sul portale ARGEA.

Documenti da allegare alla domanda di pagamento del saldo finale:

- a) Documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documenti probatori equivalenti);
- b) Documenti giustificativi di pagamento quietanzati dalla banca (mandati, bonifici, ecc.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- c) Certificato di ultimazione dei lavori/forniture.
- d) Conto finale con relazione e relativi allegati a firma del Direttore dei Lavori/Esecuzione, che deve riportare, tra l'altro, il quadro comparativo tra le opere ammesse in concessione e quelle realizzate;
- e) Certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione da parte dell'Ente;
- h) **Checklist – AUTOVALUTAZIONE_POST_agg_gara**". (**Allegato 2 - Checklist Appalti ARGEA**). Al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa sugli appalti si dovranno inserire le informazioni relative alle procedure di gara adottate (lavori, servizi, forniture) e trasmettere tutti gli atti di gara (eventualmente non ancora trasmessi nelle fasi precedenti) citati nelle Check list compilate relative ad ogni singola procedura.
- f) Atto di incarico per Direzione dei Lavori/Esecuzione, Sicurezza e altre eventuali prestazioni specialistiche, (provvedimento di nomina da parte dell'Amministrazione, nel caso di incarico interno alla stessa, oppure convenzione di incarico professionale per gli affidamenti all'esterno). Tale documentazione deve essere allegata qualora non sia stata fornita col progetto esecutivo.
- g) Copia del processo verbale di consegna dei lavori/forniture.

13.3.4 Istruttoria domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda di pagamento presentata, la verifica:

- a) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I controlli amministrativi delle domande di pagamento comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento ad eccezione delle operazioni comprese nel campione selezionato per i controlli in loco per cui la visita sul luogo può coincidere.

I controlli amministrativi comprendono il controllo sui contributi già erogati, secondo le procedure predisposte a sistema, intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi di aiuti nazionali, regionali, comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, entro i limiti previsti nel provvedimento di finanziamento, comprovate da fatture quietanzate e mandati di pagamento e/o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il pagamento effettivo di un titolo di spesa (fatture e documenti contabili aventi forza probante equivalente) può essere comprovato da più documenti giustificativi dei pagamenti.

È prevista la rettifica della domanda di pagamento al fine di correggere errori palesi.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

Fatto salvo il rispetto delle norme in materia civilistica e fiscale nazionale, i beneficiari hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della domanda di pagamento nella quale sono incluse le spese dell'operazione. Il periodo è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione europea.

I termini per la conclusione dell'istruttoria delle domande di pagamento (anticipazione, SAL e saldo) sono stabiliti in **60 (sessanta) giorni dalla loro presentazione**.

13.3.5 Tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

La normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi è contenuta nei seguenti articoli:

- articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010;
- articolo 6 della stessa legge n. 136/2010 in tema di sanzioni;
- articolo 6 del suddetto decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 che contiene la disciplina transitoria e alcune norme interpretative e di attuazione del predetto articolo 3.

Gli obblighi di tracciabilità previsti dalla normativa si articolano essenzialmente in tre categorie di adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione nelle fatture e negli strumenti di pagamento relativi a ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Il codice identificativo di gara (CIG) è richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) prima della procedura d'individuazione del contraente. Il responsabile del procedimento, accreditato tramite il portale dell'ANAC all'indirizzo www.anticorruzione.it, effettua la registrazione attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG), disponibile nell'area "Servizi" del sito. Il SIMOG attribuisce al nuovo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

affidamento il numero identificativo univoco denominato "Numero gara" e, a ciascun lotto della gara, il codice identificativo CIG.

Il codice unico di progetto (CUP) identifica un progetto d'investimento pubblico per la funzionalità del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il CUP è richiesto dal soggetto titolare del progetto di investimento pubblico all'indirizzo: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>.

13.4 Correzione errori palesi

L'articolo 59, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le domande di aiuto e di pagamento, o qualsiasi altra comunicazione, domanda o richiesta possono essere corrette e adattate dopo la loro presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.

L'articolo 4 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, al fine di garantire un'applicazione uniforme delle procedure di controllo, precisa che le domande di sostegno, le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

A tal fine si chiarisce che:

- sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore;
- non sono considerabili errori palesi le informazioni e/o i dati contenuti nella domanda di sostegno riferiti alle condizioni di ammissibilità da cui potrebbe derivare la concessione di un aiuto o il pagamento di un importo più elevato;
- le rettifiche di domande di sostegno devono essere esaminate individualmente e, in caso di accettazione, deve esserne indicata con precisione la o le ragioni, segnatamente la mancanza di rischio di frode nonché la data della rettifica e la persona responsabile. L'ufficio responsabile predispone e conserva un resoconto sui casi per i quali ha riconosciuto l'esistenza di errori palesi.

Di seguito si riportano alcuni esempi di irregolarità che possono generalmente essere considerate errori palesi:

- a) semplici errori di scrittura messi in evidenza in occasione dell'esame di base della domanda:
- caselle non compilate oppure informazioni mancanti,
 - codice statistico o bancario erraneo.
- b) errori individuati in occasione di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie):
- errori di calcolo;
 - contraddizioni tra le informazioni trasmesse nello stesso modulo di domanda di sostegno;
 - contraddizioni tra le informazioni trasmesse a sostegno della domanda di sostegno e la domanda stessa (ad esempio: carte o passaporti in contraddizione con i dati che figurano nella domanda).

13.5 Varianti

Ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, possono essere ammesse a finanziamento varianti in corso d'opera, a condizione che siano rispettati i seguenti principi:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi istruttori che seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria dei progetti originari;
- la richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante;
- le varianti in corso d'opera possono essere approvate a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo d'intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto;
- una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato col provvedimento definitivo di finanziamento;
- non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità e/o una diminuzione della classe di priorità o un'alterazione della posizione in graduatoria in base alla quale la domanda di sostegno è stata finanziata.

Sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Nel rispetto di tali condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera:

- le modifiche tecniche sostanziali alle opere approvate;
- le modifiche alla tipologia delle opere/attività approvate.

Ad eccezione delle varianti non sostanziali come più sotto descritte, tutte le varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio istruttore competente di Argea, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale.

Le attività, i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e anche prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Definizione di varianti non sostanziali

Si tratta di varianti di modesta entità, che devono essere comunicate, ma che possono essere approvate direttamente in sede di liquidazione finale (non in sede di approvazione di un Stato avanzamento intervento) senza necessità di approvazione preventiva. Caratteristiche delle varianti non sostanziali sono:

- a) modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative o modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle attività approvate;
- b) l'importo della variante non può superare il 10% dell'importo ammesso in concessione. A tale proposito si specifica che tale variazione si riferisce a rimodulazioni di importi tra le categorie di spese ammesse a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

contributo (compreso la categoria delle spese generali). Pertanto, ciascuna categoria di spesa ammessa non può subire un aumento superiore al 10%. In caso contrario è da considerarsi variante sostanziale e quindi deve essere preventivamente autorizzata.

La rimodulazione degli importi viene effettuata normalmente dal beneficiario all'atto della compilazione delle domande di pagamento di saldo ma può anche essere eseguita dal funzionario incaricato dell'accertamento finale in fase di istruttoria della domanda stessa. In tal caso occorre una specifica domanda cartacea da parte del beneficiario. In ogni caso, l'eventuale maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

13.6 Proroghe

Non sono ammesse proroghe ai termini di conclusione dell'operazione riportati nel provvedimento di concessione del finanziamento superiori a sei mesi oltre la scadenza prefissata, se non debitamente motivate per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente che previa istruttoria accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori/forniture. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori/forniture per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio competente di Argea, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori/forniture; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale da parte di Argea.

14 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono allo stesso di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

15 RECESSO DAGLI IMPEGNI (RINUNCIA)

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto e tale ritiro è registrato dall'ufficio istruttore competente, fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo pagatore ARGEA.

Se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze nei documenti che intende ritirare o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. I ritiri di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento o altre dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Pertanto, qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario, le somme eventualmente erogate sono recuperate integralmente e sono recuperati anche gli interessi. Gli interessi sono calcolati per il periodo che va dalla data di valuta del pagamento alla data del provvedimento di decadenza dell'operazione.

16 REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Si applicano le disposizioni specifiche stabilite ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014 (titolo III), del Reg. (UE) n. 809/2014 (articolo 63) e del Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 (recepito dalla Regione Sardegna con D.G. n.26/34 del 30.5.2017).

Ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014:

1. Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.
2. Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi seguenti:
 - a) impegni previsti dal programma di sviluppo rurale;
 - b) altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.
3. Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi di cui al paragrafo 2, lo Stato membro tiene conto della **gravità**, dell'**entità**, della **durata** e della **ripetizione** dell'inadempienza riguardante le condizioni per il sostegno di cui al punto 2.

La **gravità** dell'inadempienza dipende, in particolare, dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

L'**entità** di un'inadempienza dipende, in particolare, dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme. La **durata** di un'inadempienza dipende, in particolare, dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

La **ripetizione** di un'inadempienza dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga.

4. Nel caso sia accertata una inadempienza grave, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione con revoca integrale del provvedimento concessivo e, ai sensi dell'art. 35 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 640/2014, è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
5. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

6. Se le revoche e le sanzioni amministrative di cui ai paragrafi 1, 2, 4, 5 non possono essere dedotte integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione europea in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.

Ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49 Reg. (UE) n. 809/2014. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017

1. Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/14, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure non connesse alla superficie o agli animali, nell'ambito dello sviluppo rurale, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno od a gruppi di impegni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per la tipologia di operazione o di intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa ad impegni od a gruppi di impegni, secondo le modalità di cui all'allegato 6 al medesimo Decreto .
3. Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata.

La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Le conseguenze sopradette ricorrono anche nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e dalle relative disposizioni attuative, nonché qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 26/34 del 30.5.2017

La definizione del sistema di riduzioni ed esclusioni degli aiuti dello sviluppo rurale si basa su criteri di proporzionalità, efficacia ed effettività delle penalizzazioni finanziarie, in particolare:

- secondo il criterio di proporzionalità, il sistema di riduzioni ed esclusioni è graduato in relazione al grado di allontanamento dall'obiettivo della Misura/Sottomisura/Tipologia di intervento che l'infrazione ha prodotto, in coerenza con i livelli di gravità, entità e durata;
- secondo il criterio di efficacia, il sistema di riduzioni e esclusioni dovrà avere effetto dissuasivo sulla condotta dei beneficiari delle misure;
- secondo il criterio di effettività, il sistema di riduzioni e esclusioni deve essere predisposto in maniera tale da rendere effettivamente riscontrabile e punibile la violazione dell'impegno, in relazione al sistema dei controlli.

Sulla base dei predetti criteri, delle norme comunitarie pertinenti e degli articoli specificati del decreto ministeriale 25 gennaio 2017 n. 2490, il provvedimento assessoriale dovranno individuare:

- 1) le fattispecie di violazioni di impegni, criteri e obblighi (ICO) riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sotto-misure, tipologie di intervento e agli impegni pertinenti di condizionalità del PSR 2014/2020;
- 2) per ciascuna fattispecie di violazione di impegni e altri obblighi, i livelli di gravità, entità e durata (articoli 15, 16, 17 e 20 e allegati 4 e 6):
 - se del caso, ulteriori fattispecie di inadempienze che costituiscono violazioni gravi (art. 17);
 - le riduzioni ed esclusioni dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, per le misure connesse ad investimenti (art. 20);
- 3) eventuali violazioni di impegni specifici per la tipologia di operazione/intervento che comportano l'esclusione o il recupero del sostegno previsto dall'operazione stessa.

Con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2118/DECA/43 del 3/8/2017 sono state approvate le specifiche disposizioni regionali per le riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari da applicare per la presente sottomisura.

Le percentuali di riduzione per ogni impegno sono state individuate ai sensi di quanto disposto dall'art.20 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 e dall'Allegato 6 al medesimo decreto. Ciascuna infrazione è stata valutata in termini di gravità, entità e durata, assegnando punteggi diversi a seconda del livello di infrazione:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

(basso = 1; medio = 3; alto = 5). La percentuale di riduzione viene quindi individuata in base alla seguente tabella:

Punteggio	% di riduzione
$x < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	10%
$x \geq 4$	100%

Informazione e pubblicità

Inadempienza Mancata pubblicità dell'investimento	Livello di infrazione dell'impegno			Media del punteggio	% di riduzione
	Entità	Gravità	Durata		
Targhe e cartelloni: Mancato rispetto in termini di occupazione dello spazio complessivamente disponibile (almeno 25%) delle informazioni necessarie	Bassa	Bassa	Bassa	1	3%
Intervento tra 50.000 e 500.000: mancato rispetto delle dimensioni del poster in termini di formato (almeno A3) e delle dimensioni minime della targa e delle informazioni che devono riportare: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento.	Media	Media	Bassa	2,33	3%
Mancato rispetto della visibilità al pubblico del poster o della targa o del cartellone pubblicitario.	Alta	Alta	Bassa	3,6	10%
Intervento superiore a 500.000: mancato rispetto delle dimensioni della targa informativa o del cartellone pubblicitario e delle informazioni che devono contenere: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento.	Alta	Alta	Bassa	3,6	10%

Proprietà dei beni

I beneficiari si impegnano al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni (Impegno da PSR).

Inadempienza Mancato mantenimento della proprietà dell'infrastruttura oggetto del sostegno per il periodo di impegno (5 anni - art. 71)	Livello di infrazione dell'impegno			Media dei punteggi	% di riduzione
	Entità	Gravità	Durata		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Reg. UE 1303/2013)					
Entro il 2° anno dall'accertamento finale	Alta	Alta	Alta	5	100%
Dal 3° al 4° anno dall'accertamento finale	Media	Alta	Medio	3,6	10%
Nel 5° anno dall'accertamento finale	Bassa	Alta	Bassa	2,3	3%

Mantenimento della destinazione d'uso

I beneficiari devono mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili finanziati per dieci anni dall'accertamento finale.

Inadempienza Modifica della destinazione d'uso: modifica sostanziale della natura, degli obiettivi o delle condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari (10 anni dall'accertamento finale)	Livello di infrazione dell'impegno			Media dei punteggio	% di riduzione
	Entità	Gravità	Durata		
Entro il 5° anno dall'accertamento finale	Alta	Alta	Alta	5	100%
Dal 6° all'8° anno dall'accertamento finale	Media	Media	Media	3	10%
Dal 9° al 10° anno dall'accertamento finale	Media	Media	Bassa	2,3	3%

Rispetto delle regole sugli appalti pubblici

Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Ministeriale 25 gennaio 2017 n. 2490 e della D.G.R. n. 26/34 del 30.05.2017, in caso di mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, al beneficiario inadempiente, si applicano le percentuali di riduzione e le esclusioni previste nell'allegato alla decisione della commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

17 DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI

In riferimento a quanto previsto nella sezione 15.1.2.2 del PSR, si dispone quanto segue:

- Il ricorso gerarchico è un rimedio amministrativo ammesso, a tutela del cittadino, per motivi sia di legittimità che di merito per ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo non definitivo. Può essere proposto da chi ha interesse ad ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo non definitivo a lui sfavorevole adottato da Argea.
- Il ricorso gerarchico deve essere indirizzato al Direttore Generale di Argea per i procedimenti di competenza (in quanto gerarchicamente superiore al dirigente che emanato l'atto impugnato).
- Il ricorso deve pervenire ad Argea improrogabilmente entro 30 giorni consecutivi, che decorrono:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- a) Per i soggetti indicati espressamente nell'atto: dalla sua comunicazione in via amministrativa (o dalla eventuale notifica dell'atto impugnato). In mancanza, dalla data in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
 - b) Per coloro che non sono direttamente indicati nel provvedimento: dalla data di pubblicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.
- Trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione del ricorso, se la Direzione Generale non ha comunicato la propria decisione al ricorrente, il ricorso si intende respinto (c.d. silenzio-rigetto).

In tal caso, l'interessato può proporre un ricorso all'Autorità Giurisdizionale competente (Tar Sardegna o Giudice Ordinario), oppure, in alternativa, un ricorso amministrativo al Capo dello Stato.

18 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

A norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari degli aiuti nel quadro delle misure di sviluppo rurale si impegnano a comunicare all'Autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

A tal fine saranno possibili invii di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità a incontrare i rilevatori.

Sono rispettati gli obblighi di trattamento dei dati personali di cui all'articolo 117 del Reg. (UE) n. 1306/2013, a tal fine l'Autorità di gestione assicura che i dati personali sono richiesti unicamente al fine di adempiere agli obblighi di gestione, controllo audit, monitoraggio e valutazione e informa gli interessati della possibilità che i loro dati personali sono trattati unicamente per tali finalità e che a tale riguardo essi godono dei diritti sanciti dalle normative in materia di protezione dei dati (direttiva 95/46/CE e regolamento (CE) n. 45/2001).

L'Organismo pagatore può adottare provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, qualora l'impegno a fornire le informazioni e i dati richiesti non venga rispettato dal beneficiario determinando gravi carenze nel sistema di monitoraggio e valutazione. La sospensione è annullata dall'Organismo pagatore non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'Autorità di gestione e/o del Servizio competente in materia di monitoraggio e valutazione, di aver rimediato alla situazione.

19 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del finanziamento sono soggetti agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui alla parte 1, punto 2 dell'allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014.

Argea Sardegna in quanto organismo pagatore può adottare specifici provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, anche quando il beneficiario non rispetta gli obblighi d'informazione in merito al contributo concesso. Le disposizioni relative alla responsabilità dei beneficiari di fornire informazioni in merito al contributo FEASR di cui hanno beneficiato le loro operazioni sono adottate in conformità all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 808/2014.

Con determinazione n. 273 del 12 maggio 2021 (n. prot. 9182) dell'Autorità di Gestione del PSR Sardegna 2014/2020 sono state approvate le linee guida per i beneficiari sugli obblighi d'informazione e pubblicità ed il manuale d'identità visiva relative al Programma; i due documenti sono scaricabili al seguente link:

<https://sardegnapsr.it/psr/comunicazione/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'inadempienza all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sui finanziamenti ottenuti a valere sulle risorse del Programma comporta la decadenza parziale (penalità) della domanda, con conseguente decurtazione del finanziamento spettante, secondo le disposizioni in tema di riduzioni ed esclusioni di cui al precedente paragrafo 16.

20 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. I dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura sono trattati esclusivamente per finalità connesse e strumentali all'attuazione del presente bando.

Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna legalmente rappresentata dal Presidente della Regione pro tempore:

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari - tel. 070 6067000

Mail: presidente@regione.sardegna.it - presidenza@pec.regione.sardegna.it

Responsabile Protezione dati

Con DPR n.51/10331 del 25 maggio 2018 è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Sardegna che può essere contattato ai seguenti riferimenti:

tel. 070 606 5735

Mail: rpd@regione.sardegna.it - rpd@pec.regione.sardegna.it

Responsabili del trattamento

La Regione Autonoma della Sardegna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. La Regione Sardegna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

In relazione al trattamento dei dati, con riferimento all'Agenzia ARGEA Sardegna coinvolta nel processo di attuazione della sottomisura 6.1, di seguito si riporta l'indirizzo web consultabile al fine di reperire l'informativa sul trattamento dati:

<http://www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=446&s=14&v=9&c=93369&na=1&n=10&vd=2>

21 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Si riepilogano di seguito le principali fasi di attuazione dell'intervento, la tempistica prevista e i soggetti interessati:

N.	Fase	Tempistica	Soggetto
1	Presentazione domanda di sostegno	30 giorni	Beneficiari



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

2	Approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale (GUR)	Entro 30 giorni dalla chiusura del bando	Argea
3	Presentazione progetto esecutivo e ulteriore documentazione	Entro 30 giorni dall'approvazione della GUR	Beneficiari
4	Istruttoria progetto esecutivo e provvedimento di concessione (anche parziale) o diniego	Entro 90 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo estendibili in caso di richieste documentali per un massimo di 30 giorni	Argea
5	Pubblicazione bando di gara	Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione	Beneficiari
6	Trasmissione documentazione aggiudicazione gara d'appalto e quadro economico risultante a seguito di ribasso d'asta	Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva	Beneficiari
7	Rideterminazione del finanziamento a seguito della gara d'appalto	Entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al punto 6	Argea
8	Presentazione della domanda di pagamento per anticipazione (eventuale)	Entro 2 mesi dalla data del provvedimento di rideterminazione del finanziamento prorogabile ad un massimo di un mese	Beneficiari
9	Presentazione della domanda di pagamento per Stato avanzamento intervento (eventuale)	Fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella determina di concessione	Beneficiari
10	Chiusura dell'operazione e presentazione della domanda di pagamento per saldo finale	Entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione prorogabile per un massimo di 6 mesi	Beneficiari
11	Istruttoria di ciascuna domanda di pagamento (anticipazione – Stato avanzamento intervento – Saldo finale)	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento	Argea

22 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si fa espressamente riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore. Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti, debitamente pubblicizzati, dell'Assessore, dell'Autorità di gestione o del Direttore del Servizio competente e dell'Organismo pagatore ARGEA. I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

23 ALLEGATI

Allegato 1 - Dichiarazioni del beneficiario

Allegato 2 - Checklist Appalti ARGEA

Allegato 3 - Servizi territoriali ARGEA



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

